

Rifiuto selvaggio, è una guerra L'inciviltà non risparmia nulla

L'ennesima mobilitazione ha portato al recupero di altre decine di sacchi di scarti di ogni genere

●● I rifiuti, come gli esami, non finiscono mai, così i volontari che ogni mese, affiancandosi all'opera dell'amministrazione comunale di Ghedi e del Cbbo (il Consorzio Bassa bresciana orientale) che gestisce spazzamento delle strade e appunto raccolto rifiuti attraverso un servizio porta a porta collaudato da molti anni, cercano di tenere sgombro dall'immondizia il proprio territorio ne raccolgono sempre in grande quantità, anche se ripassano nelle zone già pulite.

«Purtroppo il materiale abbandonato non manca mai, gettato a terra o lungo gli argini dei fossi, e lanciato tranquillamente anche dai finestrini delle auto in movimen-

to da tanti incivili. Poi troviamo deiezioni canine e sacchetti ovunque» afferma Carmine Piccolo, presidente del Comitato di salute pubblica - La corsa della vita, che con Legambiente del circolo La Nostra Terra presieduto da Emanuele Consoli e con i volontari civici, tutti capitanati da Roberto Tomasoni, svolge il servizio di pulizia per tutto il paese.

Nell'ultima occasione i volontari hanno setacciato piazza Donatori di Sangue e un centinaio di metri di sponda del Naviglio adiacente recuperando scarti di ogni tipo, plastica, ferro, scatolame, vetro, secchi, tubi, fino a riempire una decina di sacchi, poi la zona del parco di via Curvane, via X Giornate (con l'ingresso del relativo parco), piazza dell'Aquila, la zona case degli anziani, le aiuole adiacenti la casa di riposo e



I volontari anti rifiuti di Ghedi all'opera

la strada che la fiancheggia, ma anche parte della pista ciclabile di via Giovanni Paolo II, e via Dritta fino alla rotatoria della Tangenziale.

In tre ore sono stati raccolti decine e decine di chili di spazzatura, persino un servi-

zio di bicchieri e varie stoviglie abbandonate selvaggiamente: una dimostrazione del fatto che serve sempre una mano, e chi vuole farsi avanti e unirsi all'opera può contattare Piccolo, Consoli o Tomasoni.